ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA
E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
"TOR CARBONE"
ROMA

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2018-2019

CLASSE 5° Sez. D Articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 323/98 art. 5.2)

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO

I.P.S.E.O.A. "TOR CARBONE" DI ROMA
VIA TOR CARBONE, 53
tel. 06/121122600

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98, art. 5.2)

CLASSE 5 ° Sez.D Articolazione SERVIZI DI SALA E VENDITA

1. PROFILO DELLA SCUOLA

1.1. Ubicazione:

La sede principale è situata nel quartiere Appio Latino (Quarto Miglio), in Via di Tor Carbone 53, C.A.P. 00178. La classe 5 D ha frequentato le lezioni presso la sede principale.

1.2. Strutture, attrezzature e servizi:

La scuola sede di Tor Carbone è dotata di: cortile, campo scoperto, palestra coperta, reception, laboratorio di cucina e di sala, 2 laboratori multimediali, 2 lavagne interattive, 6 touch screen, lettori CD, fotocopiatrice, magazzino.

1.3. Caratteristiche dell'offerta formativa: analizzate nel P.T.O.F.

a)Attività integrative curriculari

- Attività di recupero in itinere.

b) Attività integrative extracurriculari:

- Stage c/o Aziende di settore (Progetto Alternanza Scuola-Lavoro)
- Partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e gare professionali.

c) Diritto allo studio

- Contatti con le famiglie per la prevenzione della dispersione scolastica.
- Corsi di recupero estivi per gli studenti valutati con sospensione finale del giudizio.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1. Composizione del Consiglio di Classe

Materia	*Docente*
Religione	PAOLO DE FILIPPIS
Lingua e Letteratura Italiana	GIUSEPPE VARONE
Storia	GIUSEPPE VARONE
Matematica	AMALIA DE FRANCESCO
Lingua Inglese	RAFFAELE SIANO
Lingua Francese	MARIE THERESE PERÌ
Dir. e Tec. Amministr. Strutt. Ricettiva	MASSIMILIANO PISANO
Sc. Cult. Alimentazione	ANGELA TULLIO
Laboratorio Cucina	RENATO PROTASI
Laboratorio Sala e Vendita	ALESSANDRA BOGLIONE
Scienze Motorie	BARBARA RICCITELLI
Sostegno	DANIELE CAPRIO ROSITA CIRILLO JURIN VARAMO VALENTINA SANTOCONO

Docente coordinatore: Prof. GIUSEPPE VARONE
Genitori rappresentanti al Consiglio di classe:
Alunni rappresentanti al Consiglio di classe: CHIARA CARBONE, VERONICA MASSOTTI

2.2. Composizione della classe

Alunni – n. 15 M – n. 9 F – n. 6

Composizione numerica della classe			
Classe	**Numero alunni**	**Alunni provenienti dalla classe quarta**	**Alunni provenienti dalla classe quinta**
5°	15	15	0

Note: Dei 15 studenti 3 seguono una Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi e 1 presenta Disturbi specifici dell'apprendimento [DSA].

Carriera scolastica: disomogenea
Partecipazione alla vita scolastica: buona
Frequenza: disomogenea
Partecipazione delle famiglie: parziale

Osservazioni:
Relazione del Coordinatore.

La classe VD – costituita da 15 studenti, di cui 9 ragazzi e 6 ragazze, con 3 studenti con programmazione riconducibile agli obiettivi minimi e un DSA – si è costituita al terzo anno del corso di studi con la confluenza di esigui gruppi di studenti provenienti da diverse sezioni del biennio, come pure, nel corso del triennio, da altre sedi del medesimo Istituto, differenti percorsi di studi o centri formativi. Sempre nel corso del triennio, inoltre, la composizione della classe è giunta alle attuali quindici unità per motivi dovuti anche alla non ammissione di alcuni studenti alla classe successiva o all'abbandono degli studi. Tutto ciò suggerisce quanto la selezione da una parte e la natura essenzialmente variegata del profilo di ciascun componente della classe dall'altra abbia determinato una sorta di equilibrio, tanto nel numero quanto nel profilo didattico-disciplinare, nonostante non siano irrilevanti tra gli studenti le differenze nell'approccio all'offerta e alla partecipazione didattica, in alcuni casi discontinua se non problematica – in special modo in virtù del gravoso problema dell'assenteismo, in più casi per motivi di salute – in altri senz'altro positiva e finanche brillante.

Per quel che riguarda la continuità didattica va senz'altro rilevato che alcuni docenti che compongono il Consiglio di Classe hanno conosciuto – o ritrovato – la classe solo nel corrente anno scolastico, e ciò ha con molta probabilità determinato una considerazione del gruppo classe non sempre convergente, dunque un riguardo e una valutazione differenti, tali, però, da generare una molteplicità di approcci e metodologie che hanno reso, quando possibile, l'anno scolastico articolato e costruttivo, per quanto impegnativo; anche quest'ultimo aspetto ha indubitabilmente determinato una visione d'insieme del percorso formativo del gruppo-classe non unitario e perciò strettamente legato all'esperienza di ciascun docente con ogni singolo discente, e viceversa. Ciò, ovviamente, anziché togliere credito e qualità al gruppo-classe, ha consentito ad ogni singolo docente di misurarsi con una complessità di caratteri, intelligenze e forze, laddove possibile, da incentivare e arricchire.

Nel loro percorso formativo, in senso generale, gli studenti della classe VD non hanno sempre assunto un atteggiamento costante e prolifico di collaborazione con i docenti, nonostante non siano mai venuti meno da parte loro il desiderio e la genuina inclinazione a dimostrare di essere tendenzialmente pronti a tessere un dialogo, ad aprire relazioni, a costruire progetti comuni, nel rispetto, perlopiù umano, ancor prima che formale, della correttezza che è alla base dei rapporti interpersonali. Molti di loro, infatti, nel corso del triennio hanno dimostrato un sempre crescente interesse, per quanto in alcuni casi non costante e sovente privo di conoscenze e competenze pregresse, nei confronti delle numerose attività proposte dai docenti e più ampiamente dall'Istituto, senza mai negarsi alle più varie mansioni direttamente rispondenti al loro percorso didattico-professionale, non raramente sollecitando loro medesimi lavori o, nella sfera più specificatamente didattica, sollecitando approfondimenti e laboratori, dando vita a dibattiti sulle problematiche del mondo contemporaneo e di ciò che sentono a loro più vicino, come cittadini, professionisti in fieri, dunque come persone.

Nelle discipline professionalizzanti – come, tra altre, Sala e Vendita e Enogastronomia – in generale si è potuto evidenziare un marcato senso di responsabilità e una spiccata professionalità, nonché, nelle discipline quali Economia o Alimentazione – ugualmente distintive il percorso di studi – e in misura maggiore in quelle umanistiche, una curiosità e una complicità di indubitabile rilevanza, sebbene non sempre supportata da un rigore nell'assolvere i propri doveri, nel rispetto delle consegne, delle metodologie e della tempistica, piuttosto con il vigore e l'entusiasmo specifico della loro età. È opportuno dare il giusto risalto, inoltre, alla sensibilità, abilità e partecipazione manifestate da ciascun componente della classe – o comunque dalla maggioranza – durante le attività dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, sia interna sia esterna, con la quale buona parte degli studenti ha aderito alle varie, molte iniziative proposte, come momenti preziosi per mettere in atto competenze e conoscenze acquisite a livello teorico. Studio, è bene sottolinearlo, praticato da una parte considerevole della classe in modo costante e con risultati in alcuni casi di buon livello, dalla restante parte in modo discontinuo e senza particolari attenzioni metodologiche, con risultati talvolta anche scarsi.

Riguardo al profilo didattico e al progetto di Alternanza Scuola-lavoro, una riflessione a sé merita l'ambito delle Lingue Straniere e in modo particolare l'Inglese: considerate le non poche carenze pregresse, accanto a un non sempre continuativo e proficuo metodo e impegno nel lavoro domestico, dalle relazioni dedicate da ogni singolo studente all'esperienza dell'Alternanza, come alle molteplici attività messe in atto dall'Istituto nell'ottica della internazionalizzazione della proposta formativa con progetti condivisi con diverse nazioni del mondo, si evince con evidenza quanto a ciascuno di essi sia chiaro il rilievo delle lingue straniere sia per il lavoro sia per il loro bagaglio culturale personale; e quanto, inoltre, per una buona parte di loro la stessa esperienza pratica dell'ASL e dei partenariati abbia costituito un'occasione per relazionarsi e assolvere le proprie mansioni nelle più diverse situazioni, non senza difficoltà, proprio grazie alla padronanza della lingua straniera: lavorando perlopiù presso strutture di accoglienza e di ristorazione della Capitale, la cui dinamicità economico-culturale si fonda in larga parte sul turismo internazionale, e aderendo ai progetti di partenariato offerti dall'Istituto, la maggior parte di loro si è trovata in molte occasioni nella condizione di dover interagire con la clientela e con studenti e rappresentanti istituzionali in lingua straniera, in special modo inglese e francese.

Sul piano meramente didattico, l'impegno, il rendimento, dunque le attitudini e l'apprendimento risultano, come già premesso, diversificati, non solo tra studente e studente, ma anche tra disciplina e disciplina: il 50% della classe si è applicata in uno studio costante o comunque rispondente alle richieste da parte dei docenti e ha avuto, dunque, anche l'opportunità di apprendere, sperimentare e consolidare ancor prima che conoscenze, pratiche e metodologie tra le più varie, restituendo una preparazione e un atteggiamento sicuri, efficaci, come pure, tra i risultati di più alto valore, un buon grado di autonomia, oltre che nell'azione, anche nell'esercizio critico; un 35% della classe, invece, ha mostrato un impegno perlopiù discreto, timido, conseguendo in ogni caso, non senza fatica e ostacoli, un profilo didattico sufficiente; infine, un 15% della classe, in controluce a difficoltà pratico-intellettuali

pregresse e/o di natura clinica, accresciute da casi in cui la storia più intima ed extra-scolastica ha valicato i confini del privato, generando fragilità emotive e atteggiamenti non sempre impeccabili, ha innegabilmente un profilo più debole e incerto, sebbene non senza i presupposti per il conseguimento della maturità. Ciascun componente della classe, per la sua storia scolastica e personale, ha dimostrato, cioè, di possedere le capacità per reagire in maniera costruttiva alle sollecitazioni del mondo professionale e di esorcizzare le stagnazioni intellettuali talvolta tipiche del loro contesto di provenienza, come antidoto contro l'indifferenza, l'apatia, sempre pronti ad accogliere il nuovo, con giudizio interpretativo, per quanto non sempre supportato da un metodo che possa dirsi scientifico, piuttosto mossi dagli impulsi del cuore e dalla realtà, con l'arma della riflessione, dell'ingegno, per quanto talvolta ingenuo perché puro, e del confronto dialettico. Quest'ultimo, nonostante le molte difficoltà distintamente didattiche, aspetto di grande rilievo, considerato il loro potenziale futuro professionale, atti all'ascolto delle richieste e alla comunicazione dell'offerta, con eleganza, precisione e, laddove possibile, creatività. Per queste ragioni, complessivamente, ma nel rispetto del valore di ciascun studente, la preparazione di base della classe, in considerazione degli Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe – come elencato al punto 2.3. del presente documento – si può riconoscere come rispondente agli obiettivi necessari a sostenere le prove atte ad accertare la loro maturità.

La scuola è intervenuta per supportare ogni singolo discente nella continua, per quanto non regolare, formazione della cosiddetta cittadinanza attiva, per sostenerli nella loro partecipazione alla comunità, indirizzandoli verso scelte di responsabilità, nel rispetto della persona, della legalità, a partire da un esperienza dell'alterità, nel rapporto con l'altro da sé in una dimensione storico-geografico-sociale, il cui approccio è stato offerto e garantito dalla trasversalità dei saperi.

Dietro la non facile ma stimolante fiducia nella loro giovinezza vi è stato un ritorno di responsabilità e umana complicità, in alcuni casi palese e razionalizzata, in altri più latente, in fieri, o comunque mascherata da comportamenti determinati da caratteri legittimamente cangianti, forgiati da esperienze individuali complesse.

Metodi e strumenti usati per una valutazione diagnosticadei livelli di partenza:

MATERIE	Dati in possesso della scuola	Test d'ingresso	Incontri con insegnanti anni precedenti	Riflessioni fra insegnanti	Prove scritte e orali
Religione	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Italiano	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Storia	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Matematica	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Inglese	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Francese	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Sc. Cult. Aliment.	**SI**			**SI**	**SI**

Lab. Cucina	**SI**			**SI**	**SI**
Lab. Sala e Vend.	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Sc. Motorie	**SI**			**SI**	**SI**

2.3. Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline comprese nel piano di studio;
- Sviluppo delle potenzialità generali dell'alunno e della sua capacità di orientarsi;
- Sviluppo delle capacità espressive;
- Sviluppo delle capacità applicative e operative;
- Sviluppo delle capacità di decodificare messaggi provenienti dalla realtà esterna passata e presente nei diversi linguaggi;
- Capacità di rielaborazione critica fondata e autonoma.
- Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva.

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

Tipologia del lavoro collegiale

3.1. Organi interni coinvolti:

- Consiglio di Classe (Riunioni con o senza la componente genitori per la programmazione didatticagenerale e delle attività di sostegno e per le relative verifiche.Cfr. calendario generale)
- Dipartimenti (Riunioni di programmazione dell'attività didattica all'inizio dell'anno e riunione finale di verifica).

3.2. Interazione docenti - alunni

MATERIE	Lezione frontale	Gruppi di lavoro	Approfon-dimenti	Recupero in itinere
Religione	**SI**	**SI**	**SI**	
Italiano	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Storia	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Matematica	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Inglese	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Francese	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Alimentazione	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Sc. Cult. Aliment.	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Lab. Cucina	**SI**	**SI**		**SI**
Lab. Sala e Vend.	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**
Scienze Motorie	**SI**	**SI**	**SI**	

3.3. AREA PROFESSIONALIZZANTE (Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Istituto, mediante i percorsi di ASL, ha perseguito i seguenti obiettivi:
• favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica
• arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
• favorire l'orientamento dello studente
• realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.
Lo scopo dei percorsi è stato quello di raggiungere le seguenti competenze:

- Puntualità e presenza
- Interesse e impegno
- Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- Capacità di svolgere correttamente i compiti
- Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali
- Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati

- Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo
- Possesso delle competenze tecnico professionali in seguito all'esperienza di stage
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Abilità nell'uso delle lingue straniere

Queste sono state valutate dai tutor e certificate dalla Dirigente al termine dell'intero percorso. Si allega il dettaglio delle attività svolte nel triennio. (Allegato n. 1)

3.4. Progetti, attività di arricchimento dell'offerta formativa, percorsi interdisciplinari, iniziative ed esperienze extracurriculari, eventuali attività specifiche di orientamento.

- Attività e progetti attinenti ai percorsi di "Costituzione e Cittadinanza attiva":
  - Progetto di integrazione *Insieme in sala*;
  - Lezioni sulla Costituzione: Momento storico; Nascita; Caratteristiche; Principi fondamentali: libertà, diritti e doveri dei cittadini; Organi costituzionali;
  - Educazione alla legalità;
  - Educazione al rispetto dell'altro;
  - Educazione stradale;
  - Educazione ambientale: Giornata ecologica (nel rispetto del DPR 249/1998, Carta dei diritti e dei doveri degli alunni);
  - Educazione digitale (come da PNSD 2016-2019);
  - Educazione alimentare: *Medicina da mangiare*, con Silvia Petruzzelli; *Ricette per ricominciare*, con Kinga Kiraly Julia;
  - Formazione e Certificazione HACCP;
  - Alternanza Scuola-Lavoro Formazione sicurezza D.lgs 81/2008;
  - Progetto formativo di Prevenzione HIV/AIDS;
  - Laboratorio di Integrazione *Con l'augurio di molte farfalle*, Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

- Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa: (visite , spettacoli teatrali):
  - Mostra Fondazione Museo della Shoah;
  - Mostra di Andy Warhol presso il Vittoriano;
  - Spettacolo teatrale: *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello presso il Teatro Marconi;
  - Presentazione libro di Antonio Sorrenti presso Accademia di Ungheria in Roma;
  - Visita del circolo "Castel Gandolfo";
  - Primo Premio "Alessandro Narducci".

- Altro:
  - Collaborazione e partecipazione a Convegni, Presentazioni di libri, Spettacoli teatrali e Mostre ideate e realizzate per il Cinquantesimo anno di attività formativa dell'Istituto.

4. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

Le programmazioni generali e per obiettivi minimi, relative alle singole discipline, sono presenti agli atti della Scuola. Le relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti sono allegati al presente documento (Allegati n. 2 e n. 3).

5. TIPOLOGIA DELLE ESERCITAZIONI DELLE PROVE SCRITTE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Agli alunni sono state somministrate n. 2 simulazioni di Prima e Seconda Prova, predisposte dal Ministero e svolte secondo il seguente calendario nazionale:

Simulazione I Prova: 19/02/2019 e 26/03/2019
Simulazione II Prova: 28/02/2019 e 02/04/2019

Agli alunni sono state somministrate le Prove Invalsi nelle seguenti date:
Italiano il 12 marzo 2019
Matematica il 15 marzo 2019
Inglese il 15 marzo 2019

5.1. I Prova scritta

Tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

5.2. II Prova scritta

Ha avuto per oggetto le due materie – caratterizzanti l'indirizzo- scelte dal MIUR: Prima Parte Ministeriale e Seconda parte predisposta dalla commissione.

5.3. Griglie di valutazione

Le simulazioni delle Prove d'Esame e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento (Allegato n. 4).

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

6.1. Parametri:

- Impegno: interesse dimostrato, partecipazione, collaborazione al processo educativo, sistematicità nello studio.
- Capacità linguistica: proprietà, precisione, ricchezza espositiva.
- Tipo di apprendimento: mnemonico, elaborato, critico, personalizzato.

6.2. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze e abilità.

*Tabella conversione indicatori/voti

LIVELLI	VOTI in10'	VOTI in 20'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
Totalmente Negativo	**1-2/10**	**2-5/20**	- Assoluta mancanza di conoscenze e diabilità - Assenza di organizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Inesistente partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Estremapovertàdeglistrumenticomunicativi - Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Del tuttoinsufficiente	**3/10**	**6-7/20**	- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelleabilità - Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Scarsissima partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Gravissimelacuneneglistrumenticomunicativi - Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Gravementelnsufficiente	**4/10**	**8-9/20**	- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità - Grave disorganizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Scarsa partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Gravilacuneneglistrumenticomunicativi - Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici
Insufficiente	**5/10**	**10-11/20**	- Conoscenzeframmentarieedabilitàmodeste - Mediocre organizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Modesta partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Strumenticomunicativi non sempreappropriati - Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici
Sufficiente	**6/10**	**12/20**	- Conoscenzeessenziali e sufficientiabilità - Sufficiente organizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Normale partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Strumenticomunicativi a livelliaccettabili - Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Discreto	**7/10**	**13-14/20**	- Conoscenze assimilate edadeguateabilità - Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed inlaboratorio - Attiva partecipazione ed interesse alle attivitàdidattiche - Strumenticomunicativiadeguati - Abilità autonomo nell'utilizzo degli ausili didattici
Buono	**8/10**	**15-16/20**	- Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delleabilità - Buona organizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alleattività didattiche - Buoncontrollodeglistrumenticomunicativi - Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici
Ottimo	**9/10**	**17-19/20**	- Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delleabilità - Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed inlaboratorio - Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alleabilità didattiche - Ricchezza e completezza degli strumenticomunicativi - Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici
Eccellente	**10/10**	**20/20**	- Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delleabilità - Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio - Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppoclasse - Efficaci, originali ed eccellenti strumenticomunicativi - Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici

6.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

MATERIE	Prove scritte	Prove orali	Prove semi-strutturate
Religione		**Si**	**Si**
Italiano	**Si**	**Si**	**Si**
Storia	**Si**	**Si**	**Si**
Matematica	**Si**	**Si**	**Si**
Inglese	**Si**	**Si**	**Si**
Francese	**Si**	**Si**	**Si**
Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.	**Si**	**Si**	
Sc. Cult. Aliment.	**Si**	**Si**	
Lab. Cucina	**Si**	**Si**	
Lab. Sala e Ven	**Si**	**Si**	**Si**
Sc. Motorie	**Si**	**Si**	**Si**

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali delle singole discipline sono stati raggiunti. Il livello conseguito dai singoli alunni è espresso dalla singola valutazione.

8.ALLEGATI

Dettaglio del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro (Allegato n.1)
Relazioni singoli docenti (Allegato n.2)
Programmi svolti (Allegato n. 3)
Simulazioni prove d'Esame con relative griglie di valutazione (Allegato n. 4)
Relazione P.E.I. con Simulazioni Prove d'Esame e griglie di valutazione (Allegato n. 5)

Roma, 14/05/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Cristina Tonelli

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	*Docente*	*Firma*
Religione		
Lingua e Letteratura Italiana		
Storia		
Matematica		
Lingua Inglese		
Lingua Francese		
Dir. e Tec. Amministr. Str. Ric.		
Sc. Cult. Alimentazione		
Laboratorio Cucina		
Laboratorio Sala e Vendita		
Scienze Motorie		
Sostegno		

ALLEGATO 1

DETTAGLIO DEL PERCORSO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

AREA PROFESSIONALIZZANTE **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PTCO) (*Ex. Alternanza Scuola Lavoro*)**

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. l, co. 784, della l.30 dicembre 2018, n. 145, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

Sulla base del nuovo provvedimento il monte ore totale da svolgere negli ultimi tre anni viene ridotto ad almeno 210 ore negli Istituti Professionali (da 400).

L'Istituto, mediante i percorsi di ASL, ha perseguito i seguenti obiettivi:
• favorire il raccordo tra formazione in aula e l'esperienza pratica
• arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
• favorire l'orientamento dello studente
• realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.
Lo scopo dei percorsi è stato quello di raggiungere le seguenti competenze:

- Puntualità e presenza
- Interesse e impegno
- Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- Capacità di svolgere correttamente i compiti
- Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e macchine aziendali
- Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati
- Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo
- Possesso delle competenze tecnico professionali in seguito all'esperienza di stage
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Abilità nell'uso delle lingue straniere

Queste sono state valutate dai tutor e certificate dalla Dirigente al termine dell'intero percorso.

Gli allievi della classe 5^___ hanno avviato già dal terzo anno del corso di studi i primi contatti con la realtà aziendale.
Pertanto, a partire dall'a.s. 2016/17, gli alunni hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture alberghiere e ristorative.
Il percorso e proseguito nell'a.s. 2017/18 e si è concluso nell.a.s.2018/2019 ottemperando alla normativa vigente in termini di ore complessive.
A completamento della formazione, gli allievi hanno seguito anche attività di formazione d'aula sull'HACCP e corsi sulla sicurezza (d. lgs. 81/08).
Durante lo svolgimento dei percorsi, l'attività di formazione ed orientamento è stata seguita e verificata da un responsabile aziendale indicato dal soggetto aziendale e dal tutor didattico-formativo individuato dall'Istituto. Generalmente, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti allegati, sono stati estremamente positivi. Lo stage ha avuto lo scopo fondamentale di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di un'unità operativa con affiancamento di un tutor aziendale. Gli studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano, conoscere realtà professionali locali, inserirsi nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione delle filiere produttive e, infine, conoscere e applicare le normative igienico-sanitarie. L'Alternanza Scuola-Lavoro

nella modalità di “Stage” ha risposto pienamente alla necessità di porre gli studenti in situazione di apprendimento in ambiente di lavoro pertinente al loro percorso scolastico. L’attività ha rappresentato un prezioso sussidio per aiutare i giovani a essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.
I risultati conseguiti, a seguito di valutazione elaborata dal tutor aziendale e riprodotta su certificazione individuale dell’Istituto, si è dimostrata mediamente di alto livello.

ALLEGATO 2

RELAZIONI SINGOLI DOCENTI

IPSEOA "TOR CARBONE" - ROMA

Anno scolastico 2018-2019

RELAZIONE DEL DOCENTE
Classe VD

MATERIA: Italiano/Storia

DOCENTE: Giuseppe Varone

Il gruppo-classe non risulta omogeneo per quel che concerne il profitto, a differenza dell'atteggiamento scolastico, giacché sono stati complessivamente partecipi e aperti al dialogo educativo, sensibili in modo costante alle sollecitazioni, quindi collaborativi e rispettosi del patto formativo, manifestando un'attenzione e una partecipazione, sebbene a tratti saltuaria, ad ogni modo mossa da un'autentica collaborazione. La partecipazione alle attività proposte ha dimostrato, in genere, riscontri positivi o comunque di misurato valore, per quanto riguarda sia la programmazione sia le attività proposte. A riguardo è opportuno rilevare che in special modo per quel che riguarda la programmazione di Storia, buona parte degli argomenti sono stati affrontati attraverso il metodo della classe capovolta: a ciascun discente è stato consentito di approcciare con autonomia di scelta nell'ausilio di metodologie, strumenti e tempistica, agli argomenti a loro assegnati nel corso dell'intero anno scolastico. Ad ogni lezione organizzata dagli studenti sono seguiti momenti di approfondimento e di riflessione, sia orali sia scritti. Per quel che riguarda invece lo studio della Letteratura, è stato prediletto un approccio di tipo riflessivo, convergente, cioè, verso spazi di confronto, di dibattito e di produzione, a partire dal valore e dal piacere emozionale del testo, dunque delle parole e del contesto storico-sociale, economico-ambientale e culturale delle opere e degli autori, con il presupposto di una verifica aperta della loro attualità concettuale ed espressiva.
Si intende pertanto rilevare quanto il livello di preparazione, l'attitudine all'ascolto e allo studio, nonché la capacità di attenzione, ulteriormente cresciute e maturate nel corso del triennio, nonostante il numero rilevante di assenze, siano sufficienti per quasi tutta la classe, indiscutibilmente buoni per alcuni studenti. In generale tutti si sono mostrati motivati, interessati, disposti al dialogo e al lavoro, sia domestico sia laboratoriale. Nel complesso si possono individuare due fasce di livello: una che può raggiungere risultati decisamente buoni (livello alto) e una che può raggiungere risultati sufficienti (livello medio). La valutazione si è basata sull'applicazione costante, sulla frequenza continua e la partecipazione attiva a tutte le attività svolte entro e fuori il contesto scolastico.

Il Docente

_____

ISTITUTO PROF.LE DI STATO PER L`ENOGASTRONOMIA E L`OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TOR CARBONE"

RELAZIONE FINALE CLASSE 5° D DISCIPLINA: Religione Cattolica – IRC DOCENTE: Paolo De Filippis ANNO SCOLASTICO: 2018-2019

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: ORIZZONTI. Campoleoni A., Crippa L., 2014, ed. SEI.

CONTENUTI DEL V° ANNO Al termine del percorso scolastico lo studente è in grado di: - di orientarsi riguardo ai più importanti concetti di storia delle religioni e di fenomenologia delle religioni. - avere un atteggiamento di seria comprensione, tolleranza e apertura al dialogo con le varie manifestazioni religiose e sistemi di significato. - mostrare un adeguato senso storico-critico di analisi e valutazione delle problematiche attuali più interessanti che si collegano con l'ambito dell'esperienza religiosa. - cogliere la fondamentale interconnessione dei contenuti della cultura religiosa con le discipline letterarie umanistiche, storiche e artistiche che vengono approfondite in separati insegnamenti. - conoscere correttamente i contenuti della religione cristiana cattolica e le sue connessioni con ebraismo e islam. - capacità di confronto e di valutazione di varie forme religiose apparse nel corso della storia e/o presenti nell'epoca attuale.

METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI: Criteri didattici seguiti La metodologia privilegiata è stata quella della ricerca scientifica e storico-critica, utilizzata nella trattazione di tutti i temi affrontati allo scopo di favorire negli alunni l'acquisizione di un metodo di lavoro. I criteri di verifica atti a rilevare i progressi degli alunni in relazione agli obiettivi si sono basati soprattutto sull'osservazione della partecipazione, sulla somministrazione di quesiti a risposta aperta e chiusa o Test, sulla lettura, analisi e commento di un testo dato, su verifiche orali anche brevi o indirette, su interventi spontanei e capacità espositive. I criteri di valutazione sono stati i seguenti: - conoscenza dei contenuti essenziali in relazione alle tematiche trattate; - capacità di riconoscere e di apprezzare l'importanza ed il significato dei contenuti in ordine alle tematiche svolte; - comprensione ed uso dei linguaggi specifici. METODOLOGIA: Il percorso disciplinare e didattico, si è sviluppato mediante: ✓ Dialogo in classe e verifiche orali ✓ Elaborati scritti ✓ Lavori di gruppo

MEZZI: - Lezioni frontali - Conversazione - Dibattito in classe - Utilizzo di audiovisivi - Utilizzo di strumenti multimediali (PC - Lim – Videoproiettore - Power Point – Filmati ecc.) - Questionari o test - Ricerche - Studio di documenti e comprensione di testi scritti - Lettura e studio del libro di testo - Domande mirate

VERIFICA E VALUTAZIONE Modalità di verifica orale:

✓ Interventi spontanei ✓ Presentazione orale di argomenti ✓ Prove oggettive formative ✓ Lavoro di ricerca di gruppo ed esposizione

Tipologia delle prove scritte di verifica:

✓ Relazione, saggio ✓ Trattazione sintetica di argomenti ✓ Quesiti a risposta aperta e chiusa - Test. La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento- apprendimento, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è stata diretta all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi. La verifica dell'apprendimento degli studenti e la valutazione ha tenuto conto di:

- Gli obiettivi educativi e didattici - la comprensione dei contenuti proposti - la partecipazione personale al lavoro proposto - la disponibilità all'ascolto e al dialogo in classe - l'impegno profuso durante l'unità didattica - la conoscenza del contenuto specifico dell'unità didattica - la capacità di confrontarsi con altri sistemi di significato - l'utilizzazione di un linguaggio comunicativamente efficace ed appropriato - la capacità di cogliere nuclei essenziali e trattenerne una sintesi significativa - la capacità di contestualizzare-storicizzare-collegare - la capacità di problematizzare

OSSERVAZIONI GENERALI

Il livello generale di partenza, ha evidenziato un possesso più che sufficiente, da parte degli alunni, dei prerequisiti necessari ad affrontare il percorso didattico proposto. La condotta degli alunni è stata nel complesso corretta e la partecipazione alle attività proposte adeguatamente attenta, attiva e propositiva, oltre che sufficientemente continua e recettiva. Si è riscontrata inoltre un'ottima disponibilità al dialogo educativo. Va rilevato come nel complesso la classe si sia dimostrata adeguatamente scolarizzata, mantenendo un profilo della condotta generale positiva, corretta ed adeguata.

Il clima educativo e disciplinare, nonché i rapporti personali nell'ambito della classe sono stati in generale ottimi e la classe, nel complesso, ha mantenuto un atteggiamento responsabile ed una condotta trasparente e di rispetto della legalità (Regolamento scolastico), nonché di rispetto dei ruoli. Tuttavia, soprattutto per alcuni casi specifici, si sono riscontrati fattori ostacolanti per il proficuo insegnamento ed apprendimento, determinati sostanzialmente da: • Le eccessive assenze • Carenze strutturali e di sussidi • Le interruzioni delle lezioni per altre attività I programmi, sono stati svolti nelle linee principali ed essenziali ed i contenuti specifici degli argomenti trattati, hanno subito alcune piccole variazioni in ordine a specifiche richieste degli allievi; in ordine a particolari insufficienze di tempo; in ordine ad accadimenti scolastici, sociali o culturali di rilevante significatività per i quali si è richiesto una specifica trattazione. Soprattutto le insufficienze di tempo hanno fatto sì che lo svolgimento degli argomenti del programma, venisse effettuato in maniera abbastanza ridotta e sintetica. Il coordinamento con le altre discipline ed è stato è stato svolto in maniera sufficiente soprattutto per quanto riguarda le materie storiche ed umanistiche. Particolare interesse hanno suscitato poi i collegamenti effettuati con le materie di carattere meramente scientifico, grazie ai quali si è potuto accennare al rapporto scienza e fede e alle sue susseguenti implicazioni sotto il profilo religioso morale ed etico. Il Profitto realizzato mediamente dagli alunni e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari è risultato nel complesso buono dalla maggioranza della classe; Si sono rilevate delle piccole difficoltà, incontrate per scarsità di tempo a disposizione, scarsa rispondenza e frequenza di alcuni studenti. Ciò nonostante, nella classe, si rileva la presenza di elementi molto validi sia sotto il profilo della condotta che del rendimento.

Il docente

Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
"Tor Carbone"

RELAZIONE FINALE di LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – settore CUCINA

CLASSE **5ª D Sala e Vendita**
Anno scolastico **2018-2019**
Docente **Renato Protasi**

Andamento didattico- disciplinare della classe

La classe è composta da 15 elementi che hanno raggiunto un buon livello di coesione e affiatamento. Gli alunni hanno dimostrato, nel complesso, discreto interesse per i contenuti proposti e una accettabile disponibilità al dialogo educativo-didattico e il loro comportamento è stato abbastanza rispettoso delle regole e del lavoro scolastico.
Gli studenti hanno evidenziato buone capacità di apprendimento ma non tutti hanno mostrato costanza nell'impegno; un discreto numero di studenti ha partecipato con interesse e partecipazione alle lezioni, impegnandosi sufficientemente nel lavoro individuale, altri hanno partecipato alle lezioni in modo discontinuo e si sono impegnati con minore costanza, non riuscendo a colmare completamente alcune carenze della preparazione di base. Nella classe sono presenti inoltre tre alunni BES/DSA per i quali sono stati predisposti i relativi piani didattici personalizzati in cui sono stati indicati gli strumenti dispensativi e compensativi adottati nelle singole discipline.

Conseguimento finale degli obiettivi

Gli obiettivi specifici della materia sono stati mediamente raggiunti da tutti gli alunni, per alcuni con buoni livelli di competenza.

Metodologia e Srumenti

Lezioni frontali in classe - Libro di testo: "Professionisti in cucina" di G. Salviani - ed. Hoepli; appunti dettati dal docente.

Verifiche formative e sommative
Tutto il programma è stato svolto attraverso un continuo richiamo alle nozioni teoriche e soprattutto eseguendo verifiche sullo stato di apprendimento degli alunni, attraverso la verifica a campione dei livelli di comprensione, per testare l'acquisizione dei contenuti fondamentali e degli obiettivi minimi cognitivi preposti; particolare importanza è stata data alla padronanza delle abilità tecnico-operative specifiche della disciplina e alla capacità di ragionamento.

Criteri di valutazione
I processi formativi degli alunni sono stati valutati in considerazione dei risultati conseguiti individualmente e collettivamente, favorendo anche la capacità di autovalutazione. La valutazione formativa e sommativa è risultata comprensiva dei livelli di partenza, della conoscenza dei contenuti e della capacità degli alunni di utilizzare le conoscenze in modo integrato e in senso operativo. Si è tenuto conto, inoltre, dell'impegno e dell'interesse, del comportamento complessivo e della partecipazione alla vita di classe e d'istituto mostrati da ciascun alunno.

Roma, 15 maggio 2019 Il docente

Renato Protasi

RELAZIONE FINALE
Anno scolastico 2018/2019

Prof.: TULLIO ANGELA
Classe:5 D
Materia: SCIENZA DEGLI ALIMENTI

In allegato il programma dettagliato controfirmato da almeno due studentesse o studenti della classe.

La classe e' formata da alunni che presentano delle modalita' di apprendimento diverse tra di loro. Il lavoro svolto dalla docente durante l' anno scolastico e' risultato a volte faticoso a causa
della vivacita' degli alunni. In definitiva, gli argomenti svolti sono stati sempre accompagnati da discussioni molto interessanti che hanno permesso di approfondire gli stessi, integrandoli con le esperienze personali del gruppo classe.

SITUAZIONE DELLA CLASSE
1. **Livello medio di partecipazione della classe al dialogo educativo**
□ attenta e propositiva
□ **X** abbastanza attenta e diligente
□ tendenzialmente passiva
□ spesso di disturbo
2. **Profitto medio raggiunto dalla classe al termine dell'anno scolastico**
□ ottimo (9)
□ buono (8)
□ **X** soddisfacente (7)
□ sufficiente (6)
□ non del tutto sufficiente (5)
3. **Comportamento medio tenuto dagli alunni della classe**
□ molto corretto
□ tendenzialmente corretto
□ **X** non sempre corretto
□ spesso scorretto
4. **Rapporti con gli studenti della classe**
□**X** sereni e collaborativi
□ corretti anche se distaccati
□ non sempre collaborativi
5. **Rapporti con le famiglie**
□ mediamente regolari
□ sporadici
□**X** in genere limitati alle udienze generali
□ tendenzialmente assenti
Breve profilo educativo-didattico della classe
_____
La classe e' eterogenea e ci sono degli elementi di disturbo. Nel complesso il programma e' stato svolto in modo soddisfacente e a volte e' stato necessario tornare una seconda volta su alcuni argomenti per ulteriori spiegazioni.

ANALISI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA
1.Competenze
Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e gli alunni hanno lavorato con discreta diligenza e interesse.

Metodologia
a. Le metodologie prevalentemente adottate con successo sono state
□ **X** lezione frontale
□ lavori di gruppo
□**X** discussione collettiva
□ didattica laboratoriale
□ percorsi individualizzati
□ giochi di ruolo
□ **X** attività di problem solving
□ Project Work – Creazione di un progetto lavorando in team
□**X** attività svolte a casa con il supporto delle ICT
□ metodologia CLIL
□ esperienze di laboratorio
□ **X** ricerche individuali degli studenti con presentazione al gruppo classe

Verifiche e valutazione

Le verifiche sia scritte sia orali sono state svolte con regolarita' e la valutazione e' stata fatta sia sul lavoro svolto dal singolo studente sia sul lavoro di gruppo

Sono state effettuate delle ricerche individuali sul concetta della SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.

Data
Roma, 08/05/2019

Firma
ANGELA TULLIO

IPSEOA TOR CARBONE classe 5 sez.D

RELAZIONE FINALE SCIENZE MOTORIE

La classe 5 D è composta da 15. alunni che nel corso dell'anno scolastico hanno nel complesso mostrato crescente interesse per la materia .La situazione di partenza presentava lacune colmate dall'impegno e dalla partecipazione costante degli alunni.Il comportamento è sempre stato corretto e collaborativo ,i risultati raggiunti sono buoni.Si è registrato un apprezzabile miglioramento delle capacità coordinative e condizionali,delle capacità tecniche e tattiche nei giochi di squadra e una maggiore consapevolezza dello spirito di gruppo.Con il gioco di squadra gli alunni hanno imparato a relazionarsi con gli altri con impegno e collaborazione nel rispetto della sensibilità, delle capacità e delle competenze dei compagni.Il rapporto di fiducia e di rispetto ha contribuito a creare un clima adatto allo svolgimento delle varie attività proposte

L'insegnante:prof.ssa Barbara Riccitelli

Roma,15 Maggio 2019

I.P.S.E.O.A. TOR CARBONE
Anno scolastico 2018/2019
Materia: Lingua Inglese Prof. Raffaele Siano

Relazione sulla classe 5°D

Una parte minima del gruppo classe ha mostrato un comportamento adeguato e un accettabile livello nelle abilità espressive, logiche ed operative. La parte restante del gruppo classe ha, invece, mostrato una certa disomogeneità in relazione alle conoscenze pregresse, alle competenze di base, ai livelli di apprendimento, alle metodologie di studio, ai livelli di impegno in uno studio sistematico e responsabile. Sufficiente è risultato l'interesse per la disciplina di Lingua Inglese e la partecipazione al dialogo educativo è stata abbastanza attenta. Una parte del gruppo classe ha risposto positivamente agli stimoli culturali, che si è inteso ampliare operando una virata sul programma di studio ministeriale con cenni artistici sulla Pop Art in occasione della visita alla mostra su Andy Warhol, così come con l'approfondimento sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e una finestra sulla variazione del clima dovuta al riscaldamento globale, in un discorso di Greta Thunberg. Si è dato prova, in merito, di particolare autodisciplina ed impegno, nonché di buone capacità di riflessione autonoma e di rielaborazione critica e personale delle conoscenze acquisite. L'impegno domestico è apparso tuttavia poco adeguato.
Parte dei componenti della classe ha fatto riscontrare al primo quadrimestre una mancata consapevolezza dell'impegno e del metodo di studio, in alcuni casi la reazione alle sollecitazioni è risultata discontinua, con un impegno non sempre adeguato, per cui si è provveduto al recupero in itinere delle carenze riscontrate, recupero in qualche caso non completamente compiuto.
Numerose le assenze dovute anche a partecipazioni ai banchetti, e/o alla preparazione degli stessi, da parte di alcuni alunni. Gli alunni con sostegno, per i quali va ricordata l'elevata difficoltà nelle lingue straniere, hanno prodotto risultati non sempre adeguati al raggiungimento degli obiettivi minimi.
Al termine dell'anno scolastico i risultati conseguiti rivelano un relativo progresso cognitivo. Nel diverso impegno personale e nelle diverse attitudini, le conoscenze e le competenze acquisite risultano ancora disomogenee, ma si può affermare che la classe nel suo insieme ha comunque rafforzato, seppure relativamente agli standard minimi, le quattro abilità di base del listening, speaking, writing e reading. Per ciò che concerne le competenze espressive si rileva che, fatti salvi pochissimi elementi, quasi tutti denotano come approssimative: proprietà di linguaggio, fluidità espressiva e competenza terminologica, privilegiando le abilità ricettive di lettura e dell'ascolto rispetto a quelle produttive di scrittura e del parlato. Il livello medio della classe risulta, comunque, sufficiente.

Roma, 8 maggio 2019 Raffaele Siano

RELAZIONE FINALE

Classe 5 D indirizzo *Servizi di sala e di vendita* a.s. 2018/19

MATEMATICA

La sottoscritta è stata docente di questa classe solo negli ultimi due anni. Durante gli anni precedenti si è verificato un continuo avvicendamento di docenti della disciplina. La classe è composta da quindici alunni di cui tre con programmazione riconducibile agli obiettivi minimi e un alunno DSA. All'inizio di quest'anno c'è stato un nuovo inserimento di un alunno proveniente da un'altra scuola.

Si è dovuto fare un ripasso approfondito degli argomenti svolti l'anno scorso poiché all'inizio dell'anno gli studenti hanno evidenziato ricordi confusi e frammentari. Le frequenti assenze di gruppi di studenti hanno contribuito a rallentare fortemente lo svolgimento del programma nonché l'approfondimento degli argomenti.

Si è scelto un approccio induttivo partendo da esercizi concreti e soprattutto si è dato grande spazio ad una lettura "grafica" degli argomenti. Le lezioni di tipo frontale sono state limitate mentre si è cercato spesso di coinvolgere gli studenti nella partecipazione alla risoluzione dei problemi.

Il controllo sullo stato d'avanzamento dell'apprendimento è stato ottenuto con l'abitudine ad iniziare ogni lezione con il riepilogo, fatto dagli studenti, della lezione precedente e con la correzione degli esercizi assegnati. In tali circostanze l'insegnante ha rilevato un impegno apprezzabile da parte degli studenti che ha compensato le difficoltà dovute a prerequisiti non sempre sufficienti e ad un impegno a casa non sempre corrispondente alle richieste della docente.

Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi in termini di meccanica applicazione delle procedure di calcolo mentre una più approfondita comprensione degli argomenti è stata raggiunta da due, tre studenti della classe. Ciò risulta più evidente dalla esposizione orale degli argomenti piuttosto che dalle prove scritte.

Il livello globale raggiunto si può ritenere sufficiente con qualche elemento di eccellenza.

LA DOCENTE

AMALIA DE FRANCESCO

RELAZIONE FINALE DELLA CLASSE 5°D a.s. 2018/19

Disciplina: Sala e vendita
Docente: Prof.ssa Boglione Alessandra

Gli alunni della 5°D si sono costituiti come gruppo classe dal terzo anno e questo elemento ha creato dei solidi rapporti di amicizia e collaborazione reciproca. Durante lo svolgimento delle esercitazioni pratiche alcuni alunni più motivati sono stati un valore trainante nei confronti di molti compagni con minor interesse o solo con maggior difficoltà manuali.
Alcune lezioni pratiche hanno dovuto subire delle modifiche per poter catturare, in un contesto particolare, l'attenzione e la fruttuosa partecipazione degli alunni, questa flessibilità ha permesso a tutti loro di raggiungere la padronanza e versatilità lavorativa auspicata ad inizio anno, pur se con risultati eterogenei. Il programma è stato svolto secondo le indicazioni programmate in ambito dipartimentale.
Alcuni temi hanno suscitato negli alunni più interesse, agevolando così l'operato dell'insegnante, altri invece per la loro specificità hanno avuto necessità di un periodo maggiore per essere appresi.
Il materiale didattico , i laboratori e l'attrezzatura a disposizione sono stati sufficienti per la trattazione degli argomenti.
Le valutazioni non si sono limitate al momento dell'accertamento, ma hanno sempre tenuto conto di ogni intervento spontaneo o indotto dell'alunno durante le lezioni frontali ed in laboratorio. Durante l'anno scolastico alcuni alunni sono stati coinvolti in interessanti eventi interni ed esterni all'istituto.
La condotta del gruppo classe durante l'arco dell'anno è stata buona .
Da rilevare, in ultimo, le numerose assenze e ritardi di alcuni alunni.

Roma 12/05/2019

IL DOCENTE
Prof.ssa Boglione Alessandra

RELAZIONE FINALE
LINGUA FRANCESE
Classe: V D Articolazione "SALA E VENDITA"

Anno scolastico 2018-2019

Prof.ssa Marie-Thérèse PERI

. La classe 5 D Articolazione SALA E VENDITA è composta da 15 alunni (6 femmine e 9 maschi), con tre alunni seguiti dall'area del sostegno con programmazione riconducibile, per cui sono state adottati dei piani individuali permettendo di sviluppare le conoscenze secondo le difficoltà di ognuno) e un alunno con DSA. Dall'inizio dell'anno, è stato inserito un nuovo alunno per cui il consiglio di classe ha deciso, nel corso del mese di aprile, visto le sue difficoltà, di fargli seguire una programmazione riconducibile con gli obiettivi minimi.

. Il livello di partenza era sufficiente per quasi tutta la classe anche se alcuni alunni presentavano carenze di base e solo un piccolo gruppo raggiungeva un livello discreto.

. L'obiettivo fissato era l'apprendimento di competenze specifiche nel campo enogastronomico (uso del registro linguistico adeguato, terminologia di settore) e la conoscenza di argomenti inerenti al servizio in sala (i vini, l'alimentazione...).

. La metodologia didattica utilizzata ha rispettato le linee programmatiche decise durante la riunione di materie all'inizio dell'anno scolastico: lezione frontale, lavori di approfondimento. L'aiuto del docente è stato utilizzato nel processo di apprendimento, per la comprensione, la fissazione e il riutilizzo sia dei contenuti, sia del lessico.

. Gli argomenti trattati hanno permesso alla classe di approfondire la conoscenza sul servizio in sala, i vini e in particolare lo "Champagne", le diverse diete, i tipi di restaurazione... Ho fatto assaggiare alcuni prodotti portati direttamente dalla Francia.

. Gli alunni erano motivati ed interessati alla materia, hanno studiato e partecipato attivamente soprattutto all'orale e soltanto un piccolo gruppo ha dimostrato una certa stanchezza nello studio e poco impegno domestico.

. Le verifiche scritte hanno permesso di valutare le abilità di comprensione (contenuti, forma espressiva, lessico): gli alunni sono stati subito abituati a svolgere questionari a risposta aperta e a scelta multipla. Quelle orali hanno permesso di verificare la competenza linguistica e la conoscenza degli argomenti del programma (pronuncia, lessico, correttezza, fluidità del discorso...). Gli alunni sono stati sempre sollecitati ed incoraggiati a partecipare e soprattutto ad esprimersi nella lingua straniera.

. Alla fine dell'anno scolastico, il livello della lingua scritta ed orale risulta globalmente sufficiente, per i ¾ della classe, grazie ad un impegno ad uno studio regolare e un piccolo gruppo ha raggiunto un livello più che discreto.

. Il comportamento degli alunni non ha presentato nessun problema tranne un numero cospicuo di ritardi per alcuni. La classe ha sempre partecipato al dialogo educativo con motivazione, raggiungendo un profitto positivo.

Roma, il 9maggio 2019 Prof.ssa Marie-Thérèse Peri

I.P.S.E.O.A. TOR CARBONE DI ROMA
RELAZIONE FINALE
CLASSE V D SERVIZI DI SALA E VENDITA
A.S. 2018/2019
DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA DELLE STRUTTURE RICETTIVE
PROF. MASSIMILIANO PISANO

La classe è composta da 15 alunni, di cui tre studenti con programma riconducibile, e si è presentata al quinto anno con un preparazione di fondo, nel complesso, appena sufficiente. La numerosità elevata delle assenze di diversi alunni e la scarsa applicazione nel lavoro domestico assegnato hanno reso difficoltoso durante l'anno raggiungere soddisfacenti obiettivi di conoscenza e proprietà di linguaggio tecnico, nonostante la buona volontà manifestata da buona parte degli alunni a seguire l'insegnamento e partecipare all'introduzione di nuove tematiche e problematiche. Il programma è stato portato avanti in modo quasi completo ma, a volte per carenza del metodo di studio da parte di diversi alunni, per carenza di partecipazione e di capacità di sintesi, spesso si è dovuto ripetere più volte le spiegazioni degli argomenti. I debiti conseguiti da diversi alunni nel primo quadrimestre vengono recuperati con difficoltà. Comunque il livello raggiunto è stato sufficiente ad eccezione di alcuni elementi che hanno avuto sempre particolari difficoltà e stentano ancora nel raggiungere i livelli minimi. Si nota una particolare predisposizione da parte di diversi elementi all'esecuzione pratica delle attività professionalizzanti e minore verso la ricerca di soddisfazione derivante dalla conoscenza dei concetti nozionistici e del relativo approccio di linguaggio. Al contempo si evidenziano un paio di elementi particolarmente diligenti e preparati, sia sotto il profilo nozionistico e di proprietà di linguaggio tecnico che sotto l'aspetto pratico.

IL DOCENTE
Massimiliano Pisano

ALLEGATO 3

PROGRAMMI SVOLTI

IPSEOA TOR CARBONE **Anno scolastico 2018/19 Classe 5B**

PROGRAMMA SVOLTO
SCIENZE MOTORIE

Consolidamento schemi motori e miglioramento capacità organico muscolari e neuro muscolari.

OBIETTIVI _____ Aumentare la conoscenza del proprio schema motorio,migliorare le proprie capacità Organico muscolari e neuromotorie. CONTENUTI

÷ Esercitazioni a corpo libero per l'incremento delle capacità coordinative,di equilibrio, di percezione del proprio corpo,da fermi e in movimento. ÷Esercitazioni di corsa prolungata per il miglioramento della capacità aerobica. ÷Esercitazioni di incremento della forza esplosiva elastica. ÷Esercizi per la mobilità articolare. ÷Esercizi di ginnastica posturale.÷La tecnica di base dei giochi sportivi:Pallavolo Calcio a 5,Tennistavolo

OBIETTIVI _____

Conoscenza della tecnica individuale di base e della tattica elementare dei giochi sportivi;pallavolo, Calcio a 5,tennistavolo.

CONTENUTI _____ ÷Esercitazioni di tecnica individuale della pallavolo:battuta,palleggio, bagher,schiacciata,muro. ÷Esercitazioni tattiche elementari proprie delle diverse discipline.

÷Pallavolo:ricezione a doppia W,attacco con alzatore in zona 3(centrale prima linea). ÷Esercitazioni attraverso il gioco per avviare e perfezionare alla disciplina del tennis tavolo.

CONOSCENZA DELL' ATLETICA LEGGERA

÷Esercitazioni di tecnica di corsa ÷Esercitazioni di sprint su brevi distanze (30 mt) ÷Esercitazioni di multibalzi ÷Esercitazioni di pre-atletica

TEORIA SCIENZE MOTORIE

÷Conoscenza dei contenuti e dei principi delle scienze motorie. ÷Conoscenza dell'attività motoria. ÷Conoscenza dello sport e della competizione sportiva. ÷Conoscenza delle principali funzioni organiche che sottendono l'esercizio fisico. ÷Acquisizione di uno stile di vita attraverso l'esercizio fisico.

CONTENUTI

_____

Regolamento e strutturazione delle lezioni di scienze motorie. Regolamento e strutturazione delle competizioni di discipline sportive praticate. La terminologia specifica delle scienze motorie. La terminologia tecnica e tattica delle discipline sportive praticate. Nozioni di prevenzione infortuni e primo soccorso

Educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento.

CITTADINANZA ATTIVA _____

÷Il fair play ÷Il rispetto delle regole, di sé stesso e degli altri ÷Inclusione e integrazione attraverso la pratica sportiva

L'insegnante **Gli alunni Prof.ssa Barbara Riccitelli**

Roma, 15 Maggio 2019

Programma di Sala e Vendita

a.s. 2018/19 classe V° sez.D

- La cucina flambè: i cibi adatti alla cucina flambè, i distillati da usare
  Alcune tra le principali elaborazioni della cucina internazionale
- I principali cocktails internazionali.
- L'enografia nazionale ed estera: la produzione vitivinicola italiana, la produzione vitivinicola europea, la fermentazione, tecniche di vinificazione, legislazione dei vini in Italia. Enografia regionale e i principali prodotti/piatti tipici.
- La degustazione del vino: l'esame visivo olfattivo e gustativo con relative caratteristiche.
- Criteri di abbinamento eno-gastronomici.
- La sicurezza alimentare: il protocollo haccp (le fasi), igiene dei prodotti alimentari, ambienti di lavoro e attrezzature.
- Il banqueting e Catering: le nuove tecniche di ristorazione, l'organizzazione interna di un catering ed il relativo servizio esterno, l'organizzazione di un banqueting, la gestione di un evento.
- Bar marketing: come proporre e vendere nel proprio locale, le regole delle 4P e il marketing mix applicato ad un bar, le nuove forme di comunicazione, la drink list,come calcolare il costo di un drink (drink-cost).

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Prof.ssa Boglione Alessandra

IPSEOA "TOR CARBONE" - ROMA

Anno scolastico 2018-2019

PROGRAMMA

ANNO SCOLASTICO 2018/ 2019
PROFESSORE: GIUSEPPE VARONE
MATERIA: ITALIANO
CLASSE V SEZIONE D

L'età del realismo: il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo.

Caratteri generali del Naturalismo francese.

Differenze tra Naturalismo e Verismo.

Il Verismo: caratteri e tematiche del movimento.

Laboratorio di approfondimento:

- La città moderna;
- Rapporto tra Arte e Scienza;

Giovanni Verga: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. La prima produzione. I romanzi veristi.

I Malavoglia: contenuto, temi e personaggi.

Mastro-don Gesualdo: contenuto, temi e personaggi.

Laboratorio di approfondimento trasversale (Scienze degli Alimenti/Enogastronomia):

- La minestra di fave (in Mastro-don-Gesualdo)

La crisi del Positivismo.

La Scapigliatura: caratteristiche e principali rappresentanti.

Lettura da E. Praga, *Penombre*.

Il Classicismo di Carducci.

Il Decadentismo e il Simbolismo.

Evoluzione delle poetiche decadenti in Italia.

Laboratorio di approfondimento:

- Il maledettismo, ieri e oggi.

Giovanni Pascoli: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. La poetica del fanciullino.

Lettura dei seguenti testi da *Myricae*: *Il tuono*; *Il lampo*; *X agosto*; da *Il fanciullino*: *È dentro di noi un fanciullino*.

Gabriele D'Annunzio: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Il percorso letterario.

Lettura dei seguenti testi: da *Il piacere*: *Un esteta di fine secolo*; da *Alcyone*: *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*.

Laboratorio di approfondimento lessicale:

- Dandy; Estetismo; Edonismo; Superuomo.

Il Crepuscolarismo: caratteri e tematiche del movimento.

Guido Gozzano: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi del seguente brano da *I Colloqui*: *La Signorina Felicita ovvero la felicità*.

Laboratorio di approfondimento:

- Il filtro della letteratura e l'ironia.

Le Avanguardie storiche

Il Futurismo: caratteri e tematiche del movimento.
Filippo Tommaso Marinetti: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura del *Manifesto del Futurismo*.

Laboratorio di approfondimento:

- Produzione di un Manifesto.

La narrativa nella prima metà del Novecento.

Luigi Pirandello: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. L'umorismo. Il teatro.
Lettura e analisi delle seguenti opere: da *L'umorismo*: *Il sentimento del contrario*; da *Il fu Mattia Pascal*: *Un impossibile ritorno* e *Lo strappo nel cielo di carta*; *Uno, nessuno e centomila*; *Sei personaggi in cerca d'autore.*

Approfondimento:

- Riflessione sullo spettacolo teatrale tratto da *Il fu Mattia Pascal* visto presso il Teatro Marconi di Roma.

Italo Svevo: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Il superamento degli schemi ottocenteschi.
Lettura e analisi del seguente brano: da *La coscienza di Zeno*: *Psico-analisi*.

Laboratorio di approfondimento:

- Letteratura come terapia.

La poesia tra le due guerre.

Giuseppe Ungaretti: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi delle seguenti opere: da *L'allegria*: *Il porto sepolto; Veglia; I fiumi*.

Laboratorio di approfondimento:

- La Guerra.

L'Ermetismo: caratteri e tematiche del movimento.
Salvatore Quasimodo: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi della seguente opera da *Acque e terre*: *Ed è subito sera*.

Eugenio Montale: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi delle seguenti opere da *Ossi di seppia*: *I limoni*; *Meriggiare pallido e assorto*; da *La bufera e altro*: *La bufera*.

Laboratorio di approfondimento:

- Il male di vivere e l'indifferenza.

La narrativa tra le due guerre

Alberto Moravia: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi da *Gli indifferenti*.

Laboratorio di approfondimento:

- La riscoperta di Verga.

- Dall'indifferenza degli anni del Fascismo alla noia degli anni della seconda rivoluzione industriale.

Elio Vittorini: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi da *Conversazione in Sicilia*.

Il Neorealismo: caratteri e tematiche del movimento.

Entro la fine dell'anno scolastico si intende affrontare i seguenti argomenti.

Primo Levi: la vita e le opere.
Lettura e analisi dalle seguenti opere: *Se questo è un uomo*; *La tregua*.

Elsa Morante: la vita e le opere.
Lettura e analisi dalla seguente opera: *La Storia*.

Italo Calvino: la vita e le opere. Il pensiero e la poetica.
Lettura e analisi dalle seguenti opere: da *Il sentiero dei nidi di ragno*; *Marcovaldo*; *Le città invisibili*; *Lezioni americane*.

Pier Paolo Pasolini: la vita e le opere.
Approfondimenti: Pasolini e il Cinema.

L'insegnante Gli Studenti

IPSEOA "TOR CARBONE" - ROMA

Anno scolastico 2018-2019

PROGRAMMA

PROFESSORE: GIUSEPPE VARONE

MATERIA: STORIA

CLASSE V SEZIONE D

IL MONDO E L'EUROPA DEL SECONDO OTTOCENTO

- Colonialismo e Imperialismo
- Crescita economica e società di massa
- La *belle Époque*

L'ETÀ GIOLITTIANA

- Riforme sociali e sviluppo economico
- La conquista della Libia

PRIMA GUERRA MONDIALE

- Motivi e scoppio della Guerra
- Dalla guerra-lampo alla guerra di posizione
- L'Italia in guerra
- I trattati di pace
- La Società delle Nazioni
- Lo scenario extra-europeo

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La rivoluzione del 1917
- Dallo stato sovietico all'URSS
- La costruzione dello stato totalitario di Stalin

TRA LE DUE GUERRE (1919-1939)

- Crisi e ricostruzione
- Trasformazioni sociali ed economiche
- L'ascesa delle dittature in Europa
- La crisi economica del 1929 e le nuove politiche economiche
- La fragilità dell'ordine internazionale di Versailles

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- Trasformazioni politiche nel dopoguerra
- La crisi dello Stato Liberale
- L'ascesa del Fascismo
- La costruzione dello Stato Fascista
- La politica estera e le leggi razziali

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- La Repubblica di Weimar
- Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo
- La costruzione dello Stato Totalitario
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- L'aggressiva politica estera di Hitler

LA GUERRA CIVILE DI SPAGNA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1945)

- La guerra-lampo
- La svolta del '41: la guerra diventa mondiale
- La controffensiva alleata
- La caduta del Fascismo e la guerra civile in Italia
- La vittoria degli Alleati
- Lo sterminio degli ebrei

DALLA GUERRA FREDDA AL TRAMONTO DEL BIPOLARISMO

- Dalla pace alla Guerra Fredda
- Un ordine internazionale bipolare
- La crisi del sistema bipolare
- Il crollo dell'URSS

L'EUROPA DALLA GUERRA FREDDA ALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

L'ITALIA REPUBBLICANA

Studenti L'insegnante

I.P.S.E.O.A TOR CARBONE
Anno scolastico 2018/2019
Classe: 5°D
Materia: LINGUA INGLESE
Prof. Raffaele Siano

Testi di riferimento:
"*Drink & Think*", Caminada, Girotto, Hogg, Meo, Peretto. HOEPLI
"*Grammar in progress*" Bonci, Howell. Zanichelli

	Argomento Trattato	Fonti
	Temi specialistici	
		"*Drink & Think*", Caminada, Girotto, Hogg, Meo, Peretto. HOEPLI
	Man and Food	Path 1 Food and culture
	Distillation- Scotch whisky – Irish whisky – Bourbon whisky - Grappa	Path 2 The world of spirits
	Rice cultivation and cooking Pasta: an Italian passion? Where does pizza come from?	Path 3 International cooking
	Eating habits and religion Islam: alcohol and taboos Fasting and religions	Path 4 Food and Religion
	Food, health and fitness – Macrobiotic – Vegetarian diets – The food pyramid – The Mediterranean diet – Food intolerances – Eating disorders	Path 5 Food and Health
	Percorsi di Cittadinanza e Costituzione	
	The Universal Declaration of Human Rights - Analisi di tre articoli a scelta	www.youtube.com/watch?v=nDgIVseTkuE www.youtube.com/watch?v=YUdxBRxEXEc www.youtube.com/watch?v=36CUlaqmFi4
	Greta Thunberg: Climate Change and Global Warming – Riflessioni sui temi trattati nel discorso	TED speech www.youtube.com/watch?v=EAmmUIEsN9A
	Andy Warhol and the Pop Art	Visita alla mostra presso l'Ala Brasini nel Complesso del Vittoriano – dicembre 2018
	Grammar	
		"*Grammar in progress*" Bonci, Howell. Zanichelli

	Permission and requests: can, could, may, be allowed to, will, would.	
	Offers and Invitations: can, shall, I'll; do you want?, would you like?	
	Proposals with shall, let's, why don't we, what about, how about.	
	present simple and continuous	
	simple past	
	past continuous	
	present perfect	
	future shall/will	
	present simple and continuous	
	be going to	
	conditional	
	modals	

Roma, 8 maggio 2019

Il Docente
Prof. Raffaele Siano

Gli alunni

IPSEOA "TOR CARBONE"
PROGRAMMA DI LINGUA FRANCESE

CLASSE: V sez. D Articolazione "Sala-Vendita"
Anno scolastico 2018-2019

Libro di testo: M. Olivieri, P. Beaupart.- PRET A SERVIR. Le français professionnel pour le service. Rizzoli Languages.
Prof.ssa Marie-Thérèse PERI

MODULE 2 LES VINS ET LES BOISSONS

Unité 4 Les vins

- Etape 5 Le champagne 81

MODULE 3 ALIMENTATION ET SANTE

Unité 6 Une alimentation correcte

- Etape 1 Comment manger équilibré? 126
- Etape 2 Les groupes alimentaires 130
- Etape 3 La ration alimentaire et la pyramide alimentaire 135
- Etape 4 Les cuissons diététiques 138
- Etape 5 Eviter les excès au restaurant 141

Unité 7 A chacun son régime

- Etape 1 Le régime crétois 144
- Etape 2 Le végétarisme et le végétalisme 146
- Etape 3 Le régime macrobiotique 148
- Etape 4 Les régimes religieux 150

CULTURES VIS-A-VIS

- Le foie gras 154
- La poutargue de Sardaigne 155
- Le Roquefort 156
- Le Gorgonzola 157

MODULE 4 L'HOTELLERIE ET LA RESTAURATION

Unité 8 Deux secteurs très actifs

- Etape 3 La restauration: vue d'ensemble 169
- Les deux grands secteurs de la restauration 170
- Etape 4 Le personnel de la restauration 171

Unité 9 La restauration commerciale et collective

- Etape 1 Les formules de la restauration commerciale 172
- Etape 2 La gastronomie, une restauration commerciale particulière 176
- Etape 3 La restauration collective à caractère social 182
- Etape 4 La cuisine centrale et la restauration différée 186

Unité 10 Le métier de traiteur

- Etape 1 Le traiteur: un restaurateur multitâche 190
- Etape 2 Organiser un événement 193
- Etape 3 Les banquets 200
- Etape 4 Les buffets 204

MODULE 5 HYGIENE ET SECURITE

Unité 11 Hygiène et conservation des aliments

- Etape 1 Les aliments à risque 222
- Etape 2 Les techniques de conservation par la chaleur 228
- Etape 3 Les techniques de conservation par le froid 231

Unité 12 Systèmes se contrōle et de prévention

- Etape 1 Le système HACCP 238
- Etape 2 La marche en avant et la gestion des stocks 241
- Etape 3 Le contrōle qualitatif et le contrōle quantitatif 244

- Etape 5 L'hygiène et la sécurité du personnel, des équipements et des locaux 246

Cultures vis-à-vis: L'apéritif

- En France 274
- En Italie 275

Costituzione e cittadinanza attiva

- Le mouvement des Gilets jaunes en France.

Roma, 9 Maggio 2019

Firma degli Alunni Prof.ssa Marie Thérèse

PROFESSORE : MASSIMILIANO PISANO
MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
CLASSE V SEZIONE D

-Il mercato turistico nazionale e internazionale.

-Le fonti normative e la gerarchia delle fonti.

-Il marketing strategico, marketing operativo, web marketing, marketing plan.

-Programmazione e pianificazione, il budget e la riprogrammazione budgetaria, business plan.

-La costituzione ddell'impresa e le forme giuridiche.

-I contratti delle imprese ricettive e delle imprese di viaggio.

-I rapporti tra T.O. e A.D.V. ed altre imprese turistiche. I voucher.

-Cittadinanza e costituzione.

DOCENTE ALUNNI

PROGRAMMA DI MATEMATICA
Classe 5 D indirizzo *Servizi di sala e di vendita*
IPSEOA TOR CARBONE Roma
Anno scolastico 2018/2019

- RIPASSO DEGLI ARGOMENTI DEGLI ANNI PRECEDENTI: **SCOMPOSIZIONE DI POLINOMI, SISTEMI DI DUE EQUAZIONI IN DUE INCOGNITE, RETTA NEL PIANO CARTESIANO, PARABOLA NEL PIANO CARTESIANO, DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO CON METODO GRAFICO E METODO ALGEBRICO. DISEQUAZIONI FRATTE E SISTEMI DI DISEQUAZIONI. LIMITI: DEFINIZIONE DI LIMITE,GLI INTORNI, LIMITE DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO,LIMITE DESTRO E SINISTRO, OPERAZIONI SUI LIMITI, FORME INDETERMINATE E METODI PER RISOLVERLE, INFINITI E INFINITESIMI, CONTINUITA' DI UNA FUNZIONE. STUDIO DI SEMPLICI FUNZIONI, IN PARTICOLARE POLINOMIALI INTERE E FRATTE : DOMINIO, INTERSEZIONI CON GLI ASSI, EVENTUALI ASINTOTI VERTICALI, ORIZZONTALI O OBLIQUI, POSITIVITA' DELLA FUNZIONE, EVENTUALI SIMMETRIE, ANDAMENTO DEL GRAFICO.**

- ESPONENZIALI E LOGARITMI**: LA FUNZIONE ESPONENZIALE:DOMINIO E CODOMINIO, GRAFICO. EQUAZIONI ESPONENZIALI. LA FUNZIONE LOGARITMICA: FUNZIONE INVERSA DELLA FUNZIONE ESPONENZIALE. DOMINIO E CODOMINIO, GRAFICO. PROPRIETA' DEI LOGARITMI. EQUAZIONI LOGARITMICHE CON CONDIZIONI DI ESISTENZA.**

- DERIVATE**: RAPPORTO INCREMENTALE, DERIVATA PRIMA DI UNA FUNZIONE, SIGNIFICATO GEOMETRICO, DERIVATE DI FUNZIONI ELEMENTARI (COSTANTE, POTENZA, 1/x), REGOLE DI DERIVAZIONE (SOMMA, PRODOTTO, QUOZIENTE), DERIVABILITA' DI UNA FUNZIONE. LEGAME TRA CRESCENZA DI UNA FUNZIONE E SEGNO DELLA DERIVATA PRIMA. MASSIMI, MINIMI E PUNTI DI FLESSO A TANGENTE ORIZZONTALE.**

- COMPLETAMENTO DELLO STUDIO DI FUNZIONE: **ANDAMENTO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE CON LA RICERCA DEGLI EVENTUALI PUNTI DI MASSIMO E MINIMO RELATIVI**

- DAL GRAFICO ALLE PROPRIETA' DELLE FUNZIONI: **LETTURA DEL GRAFICO**

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:
MATEMATICA A COLORI **4 volume EDIZIONE GIALLA**
di L. Sasso Petrini editore

ROMA, 09/05/2019 ***L'insegnante***
AMALIA DE FRANCESCO

Gli studenti

PROGRAMMA Scienza degli Alimenti
Classe 5 D

Prof.ssa Tullio Angela

1) I 5 gruppi alimentari

2) Nuovi prodotti alimentari. Additivi alimentari.

3) Contaminazioni biologiche, fisiche, chimiche. Virus, prioni, epatite A, batteri. Malattie trasmesse con gli alimenti: salmonellosi, botulismo, listeriosi, colera, muffe, teniasi.

4) Sistema HACCP e qualita' degli alimenti. Frodi alimentari.

5) Alimentazione equilibrata e L.A.R.N.. Linee guida per una sana alimentazione.

6) Dietologia. Formulazione delle diete nelle varie fasce di eta'.

7) Dietoterapia. Allergie e intolleranze.

8) Relazione tra alimentazione e le diverse religioni.

9) Calcolo calorico.

10) Ricerca individuale sulla sostenibilita' ambientale.

Prof.ssa TULLIO Angela

ALLEGATO 4

SIMULAZIONI PROVE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbïatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

---

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. […] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "*melting pot*", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "*melting pot*" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.
Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. […]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, ***L'agave sullo scoglio,*** dalla raccolta *Ossi di seppia,* 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido[4] ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide[5] ali dell'aria
ora son io
l'agave[6] che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po'mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

[4] *rabido:* rapido
[5] *alide:* aride
[6] *agave:* pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal,* cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[7] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[8]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[9]. Una smania mala[10] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[11] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[12]: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

> Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.
Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

---

[7] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.
[8] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.
[9] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.
[10] *smania mala:* malvagia irrequietezza.
[11] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie
[12] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. […]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni […] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. […]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. […] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello,** *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot […], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa […]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. […]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. […]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. […]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. […]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di

World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz[13], *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"[14] l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

---

[13] P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

[14] "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?

2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?

3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?

4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?

5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. […] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. […] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. […]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori),* articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.
Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.
La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.
Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?
Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	…/10		
	Coesione e coerenza testuale	…/10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	…/10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	…/10		
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	…/10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	…/10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	…/10		
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	…/10		
	Puntualità nell'area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	…/10		
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	…/10		
Alunno/a ……..	Punteggi **	…../100	…/20	
	Voto finale in 10mi **			…/10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	…/10		
	Coesione e coerenza testuale	…/10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	…/10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	…/10		
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	…/10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	…/10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	…/10		
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	…/10		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	…/10		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	…/10		
Alunno/a	Punteggi **	…../100	…/20	
……..	Voto finale in 10mi **			…/10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE Griglia di valutazione Prima prova scritta Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
STRUTTURA	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	…/10		
	Coesione e coerenza testuale	100/100…/10		
GRAMMATICA/LESSICO	Ricchezza e padronanza lessicale	…/10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	…/10		
CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	…/10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	…/10		
COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE	Comprensione corretta della traccia	…/10		
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	…/10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	…/10		
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	…/10		
Alunno/a	Punteggi **	…../100	…/20	
……..	Voto finale in 10mi **			…/10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e	parziale (con imprecisioni e	scarsa (con imprecisioni e	assente; assente

(ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		alcuni errori non gravi); complessivamente presente	alcuni errori gravi); parziale	molti errori gravi); scarso	
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti

PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Tabella di conversione punteggio/voto

PUNTEGGIO	VOTO
20	**10**
18	9
16	8
14	7
12	**6**
10	5
8	4
6	3
4	2
2	1
0	0

Ministero dell'Istruzione, dell' Università e della Ricerca

I209 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo:
IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA
Prova Interdisciplinare di
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE SALA E VENDITA
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, ANALISI E CONTROLLI MICROBIOLOGICI DEI PRODOTTI ALIMENTARI
Classe: **5°** Candidato/a:

I nuovi proprietari di un bar/ristorante in uno stabilimento balneare,dopo un'attenta analisi della gestione passata,decidono di rilanciare il "difficile" servizio degli aperitivi.

L'obbiettivo è quello di creare una fascia di clientela assidua grazie ad un miglioramento della qualità della carta dei cocktails.

1. Proponi strategie di marketing per promuovere questo servizio.
2. Descrivi almeno 4 cocktails a tua scelta con caratteristiche idonee al servizio richiesto.
3. Scegli uno tra i cocktails da te proposti e calcola il drink-cost relativo.
4. Scegli uno dei cocktails proposti e calcola il valore calorico.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

Prova Interdisciplinare di
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – settore SALA E VENDITA
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
Classe: 5° D Candidato/a:
Il candidato svolga la seconda parte della seconda prova scritta

- Nell'ambito del panorama enogastronomico Italiano descrivi una regione a tua scelta.

- Dopo una breve esposizione delle principali caratteristiche territoriali presenta un prodotto enologico di particolare rilevanza e proponi motivando un possibile abbinamento gastronomico.

- In relazione al vino selezionato descrivi le eventuali contaminazioni che possono verificarsi durante il processo produttivo e/o distributivo del prodotto stesso.

GRIGLIA di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi - SECONDA PROVA Esame di Stato con i descrittori (D.M. 769 del 26 novembre 2018)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	
COMPRENSIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	**3**	**3** **2** **1**
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	**6**	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	**8**	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**3**	**3** **2** **1**

Tabella di conversione punteggio/voto

VOTI IN 10’	VOTI in 20’
10/10	**20/20**
9/10	**17-19/20**
8/10	**15-16/20**
7/10	**13-14/20**
6/10	**12/20**
5/10	**10-11/20**
4/10	**8-9/20**
3/10	**6-7/20**
1-2/10	**2-5/20**